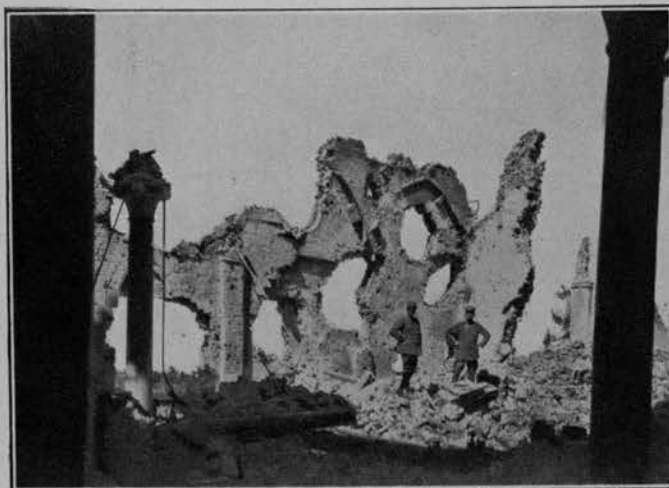


Attiva esplorazione aerea per parte del nemico, già in allarme.

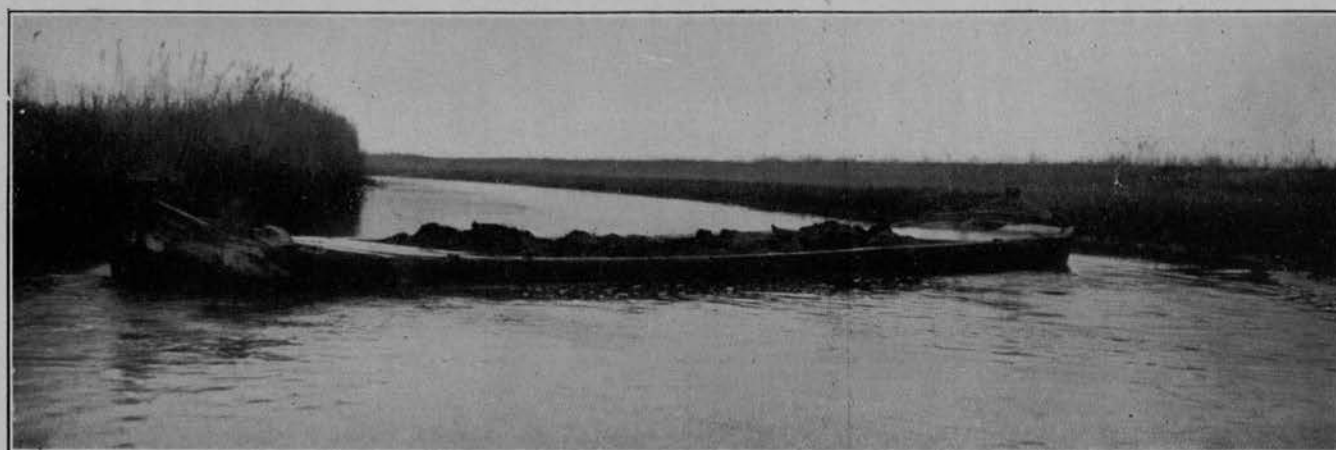
Sulla testa di ponte di Cortellazzo e nelle immediate adiacenze, nessun particolare avvenimento, ma più vivaci azioni di fuoco specie sulla linea avanzata, che impedisce in parte di proseguire con la dovuta alacrità i lavori di rafforzamento ancora in corso. Azioni di pattuglia di giorno e di notte per parte nostra.

Nella zona di Cortellazzo, sono schierati il giorno 30 un gruppo da montagna, un gruppo di obici campali pesanti da 149, un gruppo di cannoni da 105, altri gruppi di artiglieria campale pesante sono dislocati nelle immediate vicinanze con possibilità di azione anche sul settore di Cortellazzo.

Il 1° Luglio giunge l'ordine di operazione. Alle



MUSILE - I RESTI DEL DUOMO



OSTRUZIONE DI UN CANALE VERSO LA LAGUNA

ore 10 dello stesso giorno una pattuglia di arditi del Bafile scambia fucilate con una pattuglia nemica a Nord di Casa Veronese trovata sgombra.

Conformemente all'ordine di operazione, nel settore di Cortellazzo doveva agire come truppa di attacco il 17° Reggimento Bersaglieri; il Reggimento Marina con il Comando e due Battaglioni (Bafile e Golametto) doveva rimanere riserva di Brigata, il Battaglione Grado al presidio delle Fraz. Z. 21 e Z. 22, il Caorle al Motterone riserva di Divisione.

Nel settore contiguo avrebbe dovuto operare il 18° Bersaglieri e più a ponente il 154° Reggimento Fanteria.

Altre numerose forze dovevano agire negli altri settori della Zona.

In seguito, a richiesta, il Comando del Reggimento Marina metteva a disposizione della colonna di attacco di Cortellazzo, comandata dal Colonnello D'Errico, 50 marinai arditi, ne metteva 30 a disposizione del 18° Bersaglieri ed in seguito 20 a disposizione dell'82° Fanteria.

I primi 50 erano forniti dai 3 Battaglioni Grado, Golametto e Bafile, i rimanenti dal Caorle.

Durante le notti tra il 30 e l'1 e tra l'1 e il 2 vivacissima azione di fuoco sulle nostre linee avan-

zate e sul Cavetta da parte del nemico. Sensibili perdite.

Alle ore 21 del 1° Luglio i Battaglioni 64 e 65 del 17° sostituiscono alla testa di ponte e nella linea avanzata il Bafile e il Golametto che si schieravano sul Cavetta e lungo la saccata.

Il 66° Battaglione Bersaglieri, appartenente allo stesso Reggimento, prende posto sul Cavetta.

Alle quattro del mattino appresso, come era stato stabilito, si inizia da Intestadura al mare, e forse in qualche settore più a maestro, vivace e intensissima azione di fuoco sulle linee nemiche. Alle ore 6 le fanterie escono all'attacco.

Il 64° Battaglione Bersaglieri ha per compito l'occupazione di un lato della zona compresa tra Casetta Bianca e Casa Allegri N. 4, e dall'altro di tutto il terreno boschivo sito nell'ansa prospiciente Revedoli.

Il 64° Battaglione, con il concorso degli arditi di Marina, si slancia con vigore all'attacco, ma, per la natura estremamente difficoltosa del terreno e più ancora per aver trovato le difese accessorie in piena efficienza, non riesce a raggiungere l'intento. Si rafforza sulla linea Casa Veronese - Casa Arzaretti, spingendo qualche nucleo verso Casa Vincenzetto.

Nel pomeriggio, con il concorso del 65° Batta-